SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
TVIS01600D: IS F.BESTA

Scuole associate al codice principale:
TVRC01601C: I.P.S.C.T. "FABIO BESTA" TREVISO
TVRF016016: I.P.S.S.S TREVISO (S.C. I.S."BESTA")

Ministero dell'Istruzione

Esiti

pag 2 Risultati scolastici
pag 4 Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6 Competenze chiave europee
pag 8 Risultati a distanza

Processi - pratiche educative e didattiche

pag 10 Curricolo, progettazione e valutazione
pag 13 Ambiente di apprendimento
pag 16 Inclusione e differenziazione
pag 18 Continuita' e orientamento

Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 21 Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 24 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 27 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Individuazione delle priorità

pag 29 Priorita' e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti

Risultati scolastici

Punti di forza

Rispetto alla media nazionale, regionale e locale, all'esame di Stato i nostri studenti registrano delle votazioni migliori concentrate soprattutto nella fascia tra 71 e 80. La percentuale di abbandoni è quasi nulla. Questi due aspetti vanno letti come il risultato positivo dell'effetto scuola, del ricorso a metodologie didattiche innovative e ad attività dedicate al sostegno disciplinare e motivazionale degli alunni.

Punti di debolezza

Il numero degli studenti che non sono ammessi alla classe successiva è concentrato soprattutto in classe seconda e, per l'indirizzo commerciale, anche in quarta. Il numero degli studenti sospesi, che devono saldare il debito assegnato a giugno, è un po' superiore rispetto agli altri Istituti di riferimento. Anche il numero degli studenti che si traferiscono in corso d'anno presso altri istituti è leggermente superiore rispetto agli altri istituti di riferimento.

Autovalutazione

Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.

Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale degli ammessi all'anno scolastico successivo è leggermente inferiore ai riferimenti nazionali, regionali e locali. La percentuale degli studenti sospesi è invece superiore. I debiti sono concentrati soprattutto nelle discipline di base: in particolare Matematica e Lingue straniere. Si

ritiene che su questi risultati incida la preparazione di base con cui gli studenti arrivano nel nostro istituto. La percentuale di studenti che abbandonano è praticamente nulla. La percentuale di studenti collocati nella fascia di voto compresa tra 71 e 80 all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

Nelle classi quinte i nostri studenti ottengono un punteggio superiore alla media regionale in Italiano ed Inglese (reading e listening), raggiungendo una competenza che si attesta ad un livello 2/3 per Italiano e B1 per Inglese (listening e reading). Rispetto ai risultati delle classi seconde, si nota come vi sia un evidente miglioramento negli esiti in Italiano. Si nota poca variabilità tra le classi, mentre è più alta la variabilità all'interno delle classi, segno che i risultati ottenuti dai vari studenti possono essere anche (molto) diversi tra di loro, a seconda delle attitudini personali e dell'efficacia del metodo di studio utilizzato.

Punti di debolezza

Nelle classi seconde i nostri studenti ottengono punteggi inferiori rispetto alla media regionale in Italiano e Matematica, raggiungendo una competenza che si attesta ad un livello 2. Nelle classi quinte i nostri studenti ottengono un punteggio inferiore rispetto alla media regionale in Matematica, raggiungendo una competenza che si attesta ad un livello 1/2. Dati i risultati, si nota come non vi sia un miglioramento degli esiti tra la seconda e la quinta classe in Matematica, nonostante le iniziative di recupero messe in atto dalla scuola.

Autovalutazione

Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.

Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale in italiano (classi quinte) e in inglese (tanto nel "reading" come nel "listening"). La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale in italiano (classi quinte) e in inglese (tanto nel "reading" come nel "listening"). La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente positivo in Italiano (classi quinte) rispetto alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, mentre l'effetto della scuola è pari alla media regionale in Matematica (classi quinte) ma i punteggi osservati sono sotto la media regionale.

Competenze chiave europee

Punti di forza

Il nostro Istituto è fortemente impegnato nello sviluppo di tutte le 8 competenze chiave europee attraverso le attività curricolari ed extracurricolari. Sicuramente una competenza chiave particolarmente sviluppata nelle nostre studentesse e nei nostri studenti è la "competenza in materia di cittadinanza" che si evidenzia nella loro capacità di impegnarsi efficacemente con gli altri per conseguire un interesse comune o pubblico e portare un contributo valoriale al territorio. Numerosi sono i progetti in cui i nostri studenti dimostrano di raggiungere risultati pregevoli nel campo dell'impegno al rispetto della legalità, al contrasto delle disuguaglianze, al rispetto della diversità culturale, alla parità di genere, alla promozione della cultura della pace e della non violenza, alla responsabilità in campo ambientale, all'inclusione. Dai progetti organizzati con il Comune di Treviso, finalizzati alla costruzione condivisa di una città a misura di anziano, al progetto Tutor amicale, per aiutare i compagni con disabilità a socializzare anche al di fuori della scuola, ai progetti per la conoscenza e il contrasto di tutte le forme di illegalità (lotta alle mafie, alle truffe), al progetto "Educazione alla civiltà" con la Polizia locale per imparare il valore delle Forze dell'ordine, al progetto GESTI per risolvere i conflitti in modo pacifico

Punti di debolezza

Le competenze chiave nelle quali dobbiamo investire prioritariamente sono due: la competenza matematica e la competenza digitale. La prima necessita di un forte investimento da parte del Dipartimento di matematica finalizzato a motivare i nostri studenti ad una costante applicazione a questo insegnamento, ma soprattutto a scardinare pregiudizi molto radicati in loro. Spesso infatti dietro gli insuccessi degli studenti in matematica si scopre una scarsa fiducia in sé stessi quando posti di fronte a questo insegnamento, un'autoimmagine compromessa nei gradi precedenti dell'istruzione, che necessita di essere ricostruita con pazienza e determinazione. Quanto alla "competenza digitale", se è fuori dubbio l'interesse degli studenti per le tecnologie digitali, la capacità di servirsene per comunicare, collaborare, per creare contenuti digitali, resta invece ampio spazio di intervento per quanto riguarda l'aspetto più propriamente "etico" di questa competenza, ovvero la capacità di un utilizzo sicuro e responsabile di tali strumenti.

secondo i principi della Giustizia riparativa, al progetto Fairtrade Italia, finalizzato alla conoscenza del commercio equo e solidale.

Autovalutazione

Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.

Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. Nel suo complesso la scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curricolo. I docenti di tutte le discipline osservano e verificano in classe le competenze chiave europee trasversali per raccordarle con gli insegnamenti disciplinari.

Risultati a distanza

Punti di forza

Molti dei nostri studenti, una volta ottenuto il diploma, vanno a lavorare e solo un 20% si iscrive a corsi universitari. Questo dato può avere una duplice interpretazione, positiva o negativa; tuttavia, pensando alla tipologia dei nostri Indirizzi, tutti professionali, e alla preparazione pratica fornita dall'Istituto, si ritiene che il dato debba essere letto in chiave positiva. Infatti molti nostri studenti, una volta conseguito il diploma, si immettono direttamente nel mondo del lavoro grazie alla preparazione ed alle competenze acquisite a scuola. I dati dimostrano che i nostri diplomati che non proseguono gli studi generalmente iniziano a lavorare prima rispetto alla media provinciale e regionale, per lo più nell'ambito dei servizi e con qualifiche professionali medie, con contratti di collaborazione o a tempo determinato. Si nota infine come, del 20% di studenti che si iscrive all'università, riescano ad ottenere più della metà dei crediti gli iscritti a facoltà sanitarie e sociali e la percentuale cresce nel secondo anno; come a dire che, una volta entrati nel mondo universitario, i nostri studenti si dimostrano poi adeguatamente preparati per avere successo nei percorsi prescelti.

Punti di debolezza

Nonostante, come si è detto, la bassa prosecuzione degli studi a livello universitario da parte degli ex studenti possa essere letta in chiave positiva, resta comunque il fatto che la percentuale di studenti che si iscrivono all'Università è decisamente inferiore alle medie nazionali, regionali, provinciali. Inoltre gli studenti che proseguono nel percorso universitario conseguono crediti inferiori rispetto alla media regionale, a parte nell'area sanitaria.
Nell'odierna società complessa, caratterizzata dai rapidi e frequenti cambiamenti nel mondo del lavoro, questo dato desta preoccupazione e necessita di un impegno maggiore della scuola nel sostenere, presso gli studenti e le loro famiglie, la prosecuzione degli studi nell'ambito degli ITS o delle Facoltà universitarie.

Autovalutazione

Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.

Motivazione dell'autovalutazione

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti. La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali. La percentuale di diplomati che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale. La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è leggermente inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.

Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

Il nostro Istituto ha elaborato un curricolo verticale per ciascuno dei tre indirizzi in esso presenti per lo sviluppo delle competenze generali e professionalizzanti indicate nelle linee guida della riforma degli Istituti Professionali. Vengono realizzate prove comuni interdisciplinari per potenziare i collegamenti tra le discipline d'indirizzo presenti e il ragionamento critico, in un'ottica di visione lavorativa futura. I documenti di Istituto sono stati nel tempo perfezionati, in modo da renderli il più possibile funzionali e fruibili per le varie componenti (docenti, famiglie, studenti). Le attività di PCTO vengono progettate tenendo in considerazione i bisogni dei vari indirizzi e le specificità del territorio e vengono realizzate attingendo al grande patrimonio associativo e aziendale presente nel territorio; i tirocini organizzati nelle aziende del territorio vengono valutati dai docenti di varie discipline utilizzando griglie di valutazione precise e puntuali e viene sempre richiesto agli studenti un lavoro di riflessione e autovalutazione sull'esperienza vissuta. Le attività di Educazione Civica (e non solo) mirano al potenziamento delle competenze chiave europee. Gli studenti vengono valutati con modalità condivise, in base a griglie predisposte dai vari dipartimenti disciplinari. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa

Punti di debolezza

Circa un quarto dei docenti che lavorano nell'Istituto sono a tempo determinato e ciò non consente la continuità di lavoro per alcune classi. Inoltre il turnover che ne consegue rende necessario investire nella formazione continua dei docenti neoarrivati sui temi della riforma dei professionali e sui suoi aspetti caratterizzanti. Non sempre le attività di arricchimento dell'offerta formativa della scuola incontrano la partecipazione degli studenti, soprattutto quando sono proposte in orario pomeridiano; questo può essere dovuto al fatto che molti studenti non sono residenti in città e che i mezzi a disposizione per tornare alla propria abitazione sono limitati nel pomeriggio. In altri casi gli studenti non partecipano alle attività proposte, comprese quelle destinate al recupero degli apprendimenti, perché impegnati in attività sportive, anche di alto livello. L'Istituto, per invertire questa linea di tendenza, sta investendo in attività di arricchimento innovative, al fine di intercettare un numero più elevato di studenti interessati.

sono sempre funzionali ai percorsi attivati dalla scuola e mirano al miglioramento delle competenze in uscita degli studenti, attraverso l'acquisizione o la certificazione di nuovi elementi di competenza (ad esempio ICDL, certificazioni linguistiche), ma sono anche funzionali al benessere degli studenti e delle varie componenti della scuola. La scuola attiva infine corsi di recupero linguistico o di potenziamento (ad esempio di Italiano L2 per gli studenti non italofoni o di Spagnolo per alunni neoimmessi dai CFP) al fine di migliorare conoscenze e abilità ancora non completamente acquisite.

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.

Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.
I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.
(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.

Ambiente di apprendimento

Punti di forza

La scuola possiede molti spazi per l'apprendimento, che vengono costantemente utilizzati dagli studenti dei vari indirizzi e si è dotata nel tempo di attrezzature sempre più all'avanguardia per migliorare l'offerta formativa (ad esempio laboratori di grafica di ultima generazione, laboratorio STEM, laboratorio fotografico e laboratorio audio-video), oltre ad aver acquisito numerosi dispositivi portatili da dare in comodato d'uso agli studenti che ne facessero richiesta (con opportuni criteri di assegnazione), sia nel periodo della DDI che anche al giorno d'oggi.
La nostra scuola si è sempre distinta per l'uso innovativo delle metodologie didattiche, non solo perché molte discipline si "prestano" in modo particolare all'innovazione, ma poiché molti docenti si sono formati e hanno portato in classe le loro esperienze e le loro conoscenze agli studenti.
L'esperienza della pandemia ha di fatto reso necessaria una rielaborazione del concetto stesso di lezione e si è reso necessario perciò l'utilizzo di alcune metodologie (come Classroom) che prima erano poco diffuse o comunque poco conosciute.
Il dibattito, la tavola rotonda, il brainstorming, la flipped classroom, l'apprendimento cooperativo e molte altre tecniche didattiche sono entrate a far parte dell'ABC dei docenti della scuola; le buone pratiche sono state

Punti di debolezza

L'eterogeneità nella composizione del Collegio Docenti e il ricambio insito comporta la necessità di un continuo aggiornamento sulle metodologie adottate a livello di Istituto, anche in riferimento alla riforma degli Istituti Professionali.

diffuse anche ai docenti a tempo determinato attraverso l'utilizzo di un grande "raccoglitore" delle esperienze vissute. I corsi di "coaching umanistico" e il progetto "GESTI" hanno permesso di formare molti docenti (e anche allievi) sulle modalità migliori di gestione della classe e del conflitto, e altre iniziative ancora verranno attivate. La figura del docente tutor ha implementato la relazionalità con gli allievi, per cui ogni allievo sa di poter contare su una figura di accompagnamento; in casi più difficili, l'allievo si può rivolgere allo sportello CIC o anche allo psicologo scolastico, di fondamentale importanza soprattutto in questi difficili anni di pandemia.

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.

Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi risponde adeguatamente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza

elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate è una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità ottimali.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza

Il nostro istituto è riconosciuto per la qualità dell'offerta formativa inclusiva che offre ai suoi studenti, sia che siano portatori di Bisogni Educativi Speciali (ossia studenti con DSA, altri BES o con legge 104) o meno. In effetti il numero di allievi con BES che frequentano la nostra scuola è significativo e per ciascuno viene redatto un PDP, un PPT o un PEI a seconda della tipologia di bisogno educativo. I documenti, stilati dai consigli di classe, vengono condivisi con le famiglie e poi attuati con grande attenzione ai bisogni e cercando sempre di rispondere alle specifiche esigenze individuali, pur nell'ambito dello specifico percorso (per obiettivi della classe o individualizzato). I PEI, in particolare, vengono scritti, monitorati e valutati nel corso dei GLO, che si svolgono in tre momenti diversi dell'anno con genitori, Docenti del CdC, Servizi e studenti coinvolti. Viene sempre promossa l'interculturalità, sia attraverso lo studio dell'educazione civica, sia attraverso l'attivazione di percorsi trasversali o di incontri formativi che aiutino gli studenti a comprendere i potenti valori della diversità e dell'accoglienza. Ciò è reso più semplice anche dalla presenza di allievi nati in altri paesi o nati in Italia da genitori di diverse nazionalità, che portano e condividono con i compagni la loro specificità personale e il loro bagaglio culturale, proponendosi

Punti di debolezza

Il numero di studenti che potrebbero usufruire di attività per il recupero delle loro competenze è inferiore alle aspettative.

anche come peer tutor. La scuola attiva anche numerose iniziative di recupero strutturate per permettere agli allievi di recuperare le carenze evidenziate in alcune discipline, tanto in orario curricolare che extracurricolare (ad esempio in piccoli gruppi o in gruppi paralleli o in classi aperte, anche nel pomeriggio).

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.

Descrizione del livello

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate sistematicamente modalità di verifica degli esiti in base ai quali, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove in modo ottimale il rispetto delle differenze e della diversità culturale.
La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata in modo ottimalea livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.
(scuole II ciclo) La scuola offre numerose proposte di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per tutti gli studenti con bisogni educativi speciali.

Continuita' e orientamento

Punti di forza

La nostra scuola ha da tempo attivato azioni per l'orientamento che possano portare gli studenti delle scuole secondarie di 1° grado ad una scelta consapevole del percorso: esse comprendono incontri in presenza e online con gli istituti interessati, open day per le famiglie e gli studenti, laboratori in presenza per gli studenti, serate orientative organizzate dalla rete Orienta Treviso. L'efficacia delle attività di orientamento si può vedere soprattutto a partire dal terzo anno quando, dopo il biennio comune, gli allievi seguono un percorso maggiormente professionalizzante: è qui che gli alunni motivati e che hanno scelto consapevolmente riescono ad arricchire ulteriormente il loro bagaglio di conoscenze, abilità e competenze, utile nella vita ma anche nel lavoro. Gli allievi che hanno scelto meno consapevolmente possono invece, nel corso del biennio, essere riorientati o maturare una motivazione che prima non avevano. Anche per l'orientamento in uscita vi sono varie azioni che la scuola realizza, spesso in collaborazione con enti, associazioni e imprese del territorio, per presentare agli allievi le possibili scelte future (ad esempio la visita al Job Orienta di Verona, le attività col Progetto Giovani di Treviso, gli incontri con esperti dello IUSVE, Istituti Universitari, Corsi post-diploma, ITS, ecc.); oltre a questo gli

Punti di debolezza

Nonostante le molte azioni messe in atto, alcuni studenti ancora arrivano nella nostra scuola senza una piena consapevolezza delle proprie attitudini e del percorso da affrontare. Si deve potenziare la collaborazione con i docenti delle scuole medie affinché il vecchio modello gerarchico "Liceo-Tecnico-Professionale" non venga declinato principalmente a seconda dei risultati scolastici degli allievi ma invece tenga conto anche delle loro specificità e attitudini individuali. Visto la bassa percentuale di studenti che si iscrive all'università (20%), si proverà a migliorare questo dato potenziando l'orientamento in uscita e fornendo ancor più occasioni agli studenti per riflettere in modo consapevole sul loro futuro scolastico o lavorativo.

incontri con i docenti tutor, con i docenti del CIC o con lo psicologo scolastico possono essere ulteriore fonte di confronto sulle possibili scelte future. La nostra scuola si distingue per la molteplicità delle attività di PCTO realizzate: i tirocini, obbligatori nel corso del terzo e del quarto anno, rappresentano per i nostri allievi le "chiavi" per capire se un certo percorso professionale può essere o meno nelle loro corde, ma poi anche i molteplici incontri organizzati con enti, associazioni, imprese o esperti del territorio servono ai nostri alunni per avere un quadro quanto più possibile completo sulla nostra realtà territoriale e per provare ad orientarsi nel modo più consapevole possibile. Anche per gli allievi con legge 104 la scuola organizza tirocini interni o esterni personalizzati che corrispondono alle particolarità del singolo allievo e possano anche rappresentare un futuro sbocco lavorativo. La dirigenza, i docenti e tutte le componenti della scuola lavorano incessantemente per evitare gli abbandoni scolastici, mettendo in campo varie iniziative per contrastare questa ipotesi (colloqui con la famiglia o con l'allievo, colloqui motivazionali, ecc.)

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati

percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.

Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità sono organizzate in modo ottimale. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali, coinvolgendo più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. La scuola propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora regolarmente i risultati delle proprie azioni di orientamento. La scuola ha stipulato convenzioni con numerose imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi sono coerenti alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate in maniera regolare.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

La scuola ha lavorato, e continua a farlo, per definire la propria visione strategica in stretta condivisione con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio. I rapporti con Enti, Aziende, Istituti, Associazioni sono ottimali. Il monitoraggio delle attività è strutturato e attuato in modo sistematico per consentire eventuali azioni correttive e ricavare elementi di valutazione importanti per il miglioramento continuo. Periodicamente lo staff di dirigenza, formato dal dirigente, i due Collaboratori, i referenti didattici e le Figure Strumentali, si riunisce per fare il punto della situazione in merito alle azioni che stanno impegnando la scuola e condividere punti di vista diversi. Analogamente procedono i Gruppi di progetto e le Commissioni attive in Istituto. Il modello di governance adottato è quello della leadership partecipata che si realizza attraverso il riconoscimento, la valorizzazione e la diffusione di pratiche condivise. I dati che descrivono tale modello sono molto significativi, specie se confrontati con quelli riferiti alla situazione nazionale, regionale e provinciale. La percentuale di docenti con ruoli organizzativi è del 5,7% (contro il 2,4% 2,0% e 1,4%). La percentuale di docenti che partecipano a gruppi di lavoro formalizzati è del 24,4% (contro il 3,5% 3,6% e 2,6%). La finalità è quella di

Punti di debolezza

L'alta percentuale di docenti a tempo determinato comporta un elevato e costante impegno di energie per condividere con i nuovi arrivati le scelte culturali e valoriali dell'Istituto. In linea di massima i nuovi docenti appaiono comunque molto disponibili a conformarsi alla mission dell'Istituto, collaborando in molti casi in modo concreto alla progettazione. La scuola sta cercando con ogni mezzo di aumentare il numero di studenti coinvolti in attività extracurricolari, intercettando attraverso questionari e focus group gli interessi e proponendo attività innovative utili a migliorare gli apprendimenti e a sviluppare motivazione e affezione per la scuola. Altro punto di debolezza è la scarsa partecipazione delle famiglie che interagiscono con la scuola . Anche in questo caso si sta cercando di coinvolgere maggiormente le famiglie proponendo attività utili a sostenere la genitorialità.

promuovere la collaborazione e la condivisione per migliorare il clima di lavoro e la soddisfazione del personale scolastico e degli studenti. Il ricco organigramma di istituto individua chiaramente il coinvolgimento del personale nell'organizzazione della scuola. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato. Il numero di progetti organizzati dalla scuola è andato progressivamente aumentando per consentire agli studenti di migliorare le competenze di base, le competenze trasversali e potenziare la socialità anche in ottica inclusiva.

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.

Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito la propria visione strategica condividendola con la comunità scolastica e il territorio. Sebbene negli ultimi tempi la partecipazione delle Famiglie sia leggermente migliorata, come conseguenza di numerose attività per le quali è stata richiesta la partecipazione dei genitori, siamo ancora lontani dal poter parlare di vera condivisione. La scuola attua sistematicamente il monitoraggio di tutte le attività da monitorare al fine di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

La formazione dei docenti in servizio rappresenta una leva imprescindibile per il miglioramento degli apprendimenti degli studenti. A maggior ragione se parliamo, come nel nostro caso, di un istituto professionale. Infatti, con il decreto legislativo 61/2017, gli istituti professionali sono diventati scuole territoriali dell'innovazione, aperte e concepite come laboratori di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica. Diverse le novità: percorsi di apprendimento personalizzati, un bilancio formativo per ciascun studente, docenti tutor che lavorano con i singoli per motivare, orientare e costruire in modo progressivo il percorso formativo, un modello didattico che raccorda direttamente gli indirizzi di studio ai settori produttivi di riferimento per offrire concrete prospettive di occupabilità. E' evidente come, a fronte di tali caratteristiche, i docenti debbano impegnarsi in un costante processo di rinnovamento delle metodologie didattiche che consentano agli studenti di apprendere in modo induttivo, attraverso esperienze di laboratorio e in contesti operativi, attraverso l'analisi e la soluzione di problemi legati alle attività economiche di riferimento, il lavoro cooperativo per progetti. Il nostro istituto ha inoltre il vantaggio di essere una delle 26 scuole polo per la formazione dei

Punti di debolezza

Alle attività formative proposte dalla scuola partecipa un buon numero di docenti dell'Istituto, ma restano esclusi alcuni docenti che faticano a discostarsi da una didattica di tipo più tradizionale. In genere sono anche quei docenti che faticano a lavorare in modo collegiale, a progettare la loro didattica in modo sistemico e trasversale. Di conseguenza il grado di collegialità manifestato dai docenti, nonostante negli ultimi anni si siano fatti numerosi passi in avanti creando le condizioni per la co-progettazione, la stesura del curricolo verticale di istituto, l'elaborazione di UDA di classe e di prove parallele, si può definire complessivamente buono, ma non ancora ottimale.

docenti della regione e, di conseguenza, di essere a stretto contatto con i formatori più innovativi e apprezzati in ambito non solamente locale. La periodica rilevazione delle necessità formative espresse dai docenti si traduce in proposte che spaziano dalle competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento, alla didattica per competenze e innovazione metodologica, all'inclusione e disabilità, al contrasto della dispersione scolastica. La partecipazione alle attività formative proposte, finanziate con fondi ministeriali, ma anche con progetti comunali e regionali, è piuttosto alta. Le pratiche di segreteria, il grado crescente di complessità del lavoro amministrativo, le innovazioni tecnologiche, rendono necessario un costante investimento formativo anche per il personale ATA. Le tematiche ritenute dal personale stesso più necessarie sono: sicurezza sui luoghi di lavoro, primo soccorso e privacy; protocollo informatico; gestione del personale e contabilità scolastica. Le attività sono finanziate con fondi ministeriali e anche tramite il finanziamento delle reti di scopo.

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.

Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo sistematico e ne tiene conto nella pianificazione delle attività di formazione.
Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono superiori con i riferimenti.
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti i docenti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

La scuola partecipa in modo attivo a 14 reti e ne coordina quattro. Numerosissime sono le collaborazioni con i soggetti esterni che contribuiscono significativamente a migliorare la qualità dell'offerta formativa oltre che l'attivazione di progetti e tirocini PCTO. Tra questi soggetti si annoverano Università, Enti di formazione, Associazioni sportive, culturali, di volontariato, Enti locali, Ulss2, Aziende private, Forze dell'ordine. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative in quanto Scuola Polo per la formazione dei docenti dell'Ambito 15-Treviso sud. La scuola esprime attivamente il suo impegno per l'inclusione essendo sede del CTS, scuola capofila dei CTS della regione, Scuola Polo provinciale per l'Inclusione.

Punti di debolezza

Sebbene la scuola organizzi numerose iniziative rivolte espressamente ai genitori, tra cui occasioni di arricchimento culturale e riflessione sui problemi attinenti alla genitorialità, iniziative di supporto anche economico, libri e PC in comodato d'uso, PC a riscatto, borse di studio per gli studenti meritevoli, una quarantina di progetti di arricchimento culturale per gli studenti, la partecipazione attiva degli stessi è molto sporadica. Emblematica appare la scarsa partecipazione, ed in alcuni casi addirittura l'assenza, dei rappresentanti dei Genitori negli Organi Collegiali. A giustificazione di ciò le famiglie adducono generalmente la mancanza di tempo causata da impegni di lavoro. Nonostante la massima disponibilità e la progettualità espresse dalla scuola, il numero delle famiglie che versano il contributo volontario non raggiunge nemmeno il 50%.

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.

Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa in modo attivo e coordina reti e ha al suo attivo molte collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola realizza numerose iniziative rivolte ai genitori, ma la loro partecipazione alla vita della scuola è piuttosto sporadica.

Risultati scolastici

PRIORITA'	TRAGUARDO
Aumentare il numero degli studenti ammessi alla classe successiva	Classi prime: raggiungere i risultati della Provincia di Treviso (93,0%) Classi seconde: raggiugere i risultati della Provincia di Treviso (88,6%) Classi quarte: raggiugere i risultati nazionali (90,6%)

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   "Studiamo insieme": doposcuola, organizzato in tre pomeriggi alla settimana presso le due sedi dell'Istituto, per aiutare gli studenti a svolgere i compiti con il supporto di docenti e di studenti peer educators.
2. Curricolo, progettazione e valutazione
   Interventi, condotti dai docenti IUSVE, per classi del biennio, sul metodo di studio (stili di apprendimento, organizzazione del lavoro, strategie per lo studio, mappe; 8/10 incontri per classe, in orario mattutino, nel periodo gennaio-febbraio-marzo; follow up a maggio e questionario ai docenti per verificare il cambiamento).
3. Curricolo, progettazione e valutazione
   Interventi degli educatori La Esse, dedicati alle classi seconde e terze, di analisi e monitoraggio del benessere e dell'andamento della classe; tali azioni servono ad intercettare le fragilità, dare voce a cosa non funziona, potenziare il gruppo classe come supporto ai compagni in difficoltà.
4. Curricolo, progettazione e valutazione
   Corsi pomeridiani di rinforzo delle competenze linguistiche dedicati agli studenti neo arrivati dai CFP.
5. Ambiente di apprendimento
   Per creare un buon clima relazionale, indispensabile per l'apprendimento, si proseguirà il progetto GESTI col supporto dell'Associazione La Voce, finalizzato alla mediazione dei conflitti.
6. Ambiente di apprendimento
   Per favorire l'apprendimento degli studenti si punterà ad aumentare il numero di docenti che ricorrono a metodologie innovative come il coaching, la metodologia che lavora sullo sviluppo della motivazione intrinseca delle persone, stimolandone l'impegno che, a sua volta, aumenta il senso di autoefficacia.
7. Continuita' e orientamento
   Progetto "Da Noob a Pro" con gli educatori La Esse: Attività, per 15-20 studenti delle scuole medie pre-iscritti al Besta, di familiarizzazione col nuovo contesto scuola per favorire la consapevolezza della scelta fatta.
8. Continuita' e orientamento

Sportello orientamento, condotto in orario pomeridiano da un docente IUSVE, per aiutare gli studenti delle terze medie a comprendere le proprie attitudini e compiere una scelta consapevole della scuola secondaria. Lo sportello è dedicato anche agli studenti interni per un eventuale riorientamento.

9. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Si proporrà una formazione specifica per i docenti relativamente alla gestione dei gruppi classe, anche in presenza di studenti oppositivi, con l' elaborazione di un documento finale, da condividere con il Collegio docenti, su come fare una lezione efficace.
10. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Si proporranno momenti di condivisione e attività di formazione e autoformazione per diffondere, in modo uniforme, l'utilizzo da parte di tutti i docenti del curricolo verticale di Istituto di recente elaborazione.

PRIORITA'	TRAGUARDO
Diminuire il numero degli studenti con giudizio sospeso nelle classi seconde, terze e quarte	Avvicinarsi alla media provinciale per quanto riguarda le classi seconde (24%), terze (21,3%) e quarte (19,8%)

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
"Studiamo insieme": doposcuola, organizzato in tre pomeriggi alla settimana presso le due sedi dell'Istituto, per aiutare gli studenti a svolgere i compiti con il supporto di docenti e di studenti peer educators.
2. Curricolo, progettazione e valutazione
Interventi, condotti dai docenti IUSVE, per classi del biennio, sul metodo di studio (stili di apprendimento, organizzazione del lavoro, strategie per lo studio, mappe; 8/10 incontri per classe, in orario mattutino, nel periodo gennaio-febbraio-marzo; follow up a maggio e questionario ai docenti per verificare il cambiamento).
3. Curricolo, progettazione e valutazione
Interventi degli educatori La Esse, dedicati alle classi seconde e terze, di analisi e monitoraggio del benessere e dell'andamento della classe; tali azioni servono ad intercettare le fragilità, dare voce a cosa non funziona, potenziare il gruppo classe come supporto ai compagni in difficoltà.
4. Curricolo, progettazione e valutazione
Corsi pomeridiani di rinforzo delle competenze linguistiche dedicati agli studenti neo arrivati dai CFP.
5. Ambiente di apprendimento
Per creare un buon clima relazionale, indispensabile per l'apprendimento, si proseguirà il progetto

GESTI col supporto dell'Associazione La Voce, finalizzato alla mediazione dei conflitti.

6. Ambiente di apprendimento
   Per favorire l'apprendimento degli studenti si punterà ad aumentare il numero di docenti che ricorrono a metodologie innovative come il coaching, la metodologia che lavora sullo sviluppo della motivazione intrinseca delle persone, stimolandone l'impegno che, a sua volta, aumenta il senso di autoefficacia.
7. Continuita' e orientamento
   Progetto "Da Noob a Pro" con gli educatori La Esse: Attività, per 15-20 studenti delle scuole medie pre-iscritti al Besta, di familiarizzazione col nuovo contesto scuola per favorire la consapevolezza della scelta fatta.
8. Continuita' e orientamento
   Sportello orientamento, condotto in orario pomeridiano da un docente IUSVE, per aiutare gli studenti delle terze medie a comprendere le proprie attitudini e compiere una scelta consapevole della scuola secondaria. Lo sportello è dedicato anche agli studenti interni per un eventuale riorientamento.
9. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
   Si proporranno momenti di condivisione e attività di formazione e autoformazione per diffondere, in modo uniforme, l'utilizzo da parte di tutti i docenti del curricolo verticale di Istituto di recente elaborazione.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITA'	TRAGUARDO
Migliorare i risultati conseguiti nelle prove INVALSI sia delle classi seconde che delle classi quinte in Matematica. Migliorare i risultati conseguiti nelle prove INVALSI delle classi seconde in Italiano.	Raggiungere la media regionale nei risultati delle prove INVALSI delle classi seconde (177,3 punti) e quinte (176 punti) in Matematica. Raggiungere la media regionale nei risultati delle prove INVALSI delle classi seconde (177,3 punti) in Italiano.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   I docenti di Italiano, Matematica e Inglese delle classi seconde e quinte eserciteranno, nel corso dell'anno, gli studenti sulle abilità specifiche richieste dalle prove INVALSI affinché gli studenti le possano affrontare preparati e consapevoli del loro significato anche in termini di feedback sulla loro preparazione.
2. Curricolo, progettazione e valutazione
   Intervento, 6 incontri di 2 ore, dei docenti di Mediation ARRCA per esercitare gli studenti delle classi seconde sulle modalità delle prove INVALSI di Italiano e Matematica, secondo la metodologia Feuerstein.
3. Curricolo, progettazione e valutazione
   Corso di Italiano L2 per studenti NAI o non italofoni, o di famiglia non italofona.

Competenze chiave europee

PRIORITA'	TRAGUARDO
Competenza digitale: utilizzare le tecnologie dell'informazione con spirito critico e responsabile	Dimensione cognitiva: aumento progressivo del numero degli studenti che reperiscono, selezionano e valutano criticamente le informazioni trovate in rete e del loro livello di padronanza. Dimensione etica: aumento progressivo del numero degli studenti che si comportano in modo corretto nel cyberspazio e del loro livello di padronanza.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Curricolo di cittadinanza digitale "Cogito, Ergo Sum" Progettazione e realizzazione di percorsi pluridisciplinari (ad esempio Cittadini Consapevoli) che responsabilizzino gli alunni sull'uso consapevole della rete e sulle implicazioni che un uso sbagliato di questa può avere
2. Curricolo, progettazione e valutazione
   Promuovere, attraverso la sensibilizzazione nelle ore di TIC, il valore delle certificazioni informatiche e sostenere, anche economicamente, la partecipazione degli studenti ai corsi preparatori e agli esami di certificazione ICDL organizzati dalla scuola.
3. Curricolo, progettazione e valutazione
   Con il progetto di robotica educativa "Introduzione al pensiero computazionale nelle classi prime" si intende favorire negli studenti l'acquisizione della forma mentis propria della ricerca e del metodo scientifico: porsi problemi, formulare ipotesi, metterle alla prova, validarne la correttezza, sviluppare e rafforzare le competenze trasversali.
4. Ambiente di apprendimento
   Dimensione organizzativa: allestimento del laboratorio STEM presso la sede storica dell'Istituto.
5. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
   Attività di formazione per i docenti dedicate alle competenze digitali, alla robotica educativa, alla didattica digitale, all'impiego del curricolo di cittadinanza digitale "Cogito ergo sum".
6. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
   Attività di coinvolgimento delle famiglie sui temi delle competenze digitali dei figli e dei rischi legati all'utilizzo dei social tramite incontri con esperti del territorio, attività di cineforum per i genitori, interventi affidati allo psicologo scolastico.

Risultati a distanza

PRIORITA'	TRAGUARDO
Migliorare i risultati nelle discipline oggetto di prove INVALSI (Italiano e Matematica) nel passaggio dalle prove del secondo anno a quelle del quinto anno.	Avvicinarsi alla media regionale relativamente ai risultati delle prove nel passaggio dal secondo al quinto anno.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   I docenti di Italiano, Matematica e Inglese delle classi quinte eserciteranno, nel corso dell'anno, gli studenti sulle abilità specifiche richieste dalle prove INVALSI affinchè gli studenti le possano affrontare preparati e consapevoli del loro significato anche in termini di feedback sulla loro preparazione.
2. Curricolo, progettazione e valutazione
   Corsi di preparazione pomeridiani finalizzati ad affrontare con successo i test d'ingresso universitari.
3. Continuita' e orientamento
   Organizzazione di incontri, rivolti alle classi quarte e quinte, con esperti dell'università e del mondo del lavoro, nonché con ex studenti che frequentano l'università. Partecipazione agli eventi di Job orienta.

PRIORITA'	TRAGUARDO
Innalzare la percentuale di studenti che si immatricolano consapevolmente a corsi universitari Aumentare la percentuale di studenti che lavorano dopo il Diploma	Aumentare al 30% il numero di studenti che si immatricolano all'università Aumentare la percentuale di studenti che lavorano almeno un giorno nell'anno successivo al diploma

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Corsi di preparazione pomeridiani finalizzati ad affrontare con successo i test d'ingresso universitari.
2. Continuita' e orientamento
   Organizzazione di incontri, rivolti alle classi quarte e quinte, con esperti dell'università e del mondo del lavoro, nonché con ex studenti che frequentano l'università. Partecipazione agli eventi di Job orienta.

Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Gli anni della pandemia da Covid hanno causato una forte perdita degli apprendimenti che verifichiamo soprattutto negli studenti del biennio e nelle difficoltà evidenziate relativamente ai risultati nelle competenze di base (Italiano, Matematica, Inglese) e nella relazione tra pari. Le difficoltà si traducono molto spesso nella perdita di motivazione allo studio che, se non adeguatamente stimolata, rischia di trasformarsi in insuccesso formativo e in dispersione scolastica. Occorre mettere in campo azioni capaci di sostenere il processo di apprendimento degli studenti intervenendo sia dal punto di vista psicologico-motivazionale, sia orientativo, sia didattico. Per questo abbiamo chiesto e ottenuto la collaborazione del territorio: con il progetto, a ampio spettro, dedicato alla lotta alla dispersione scolastica abbiamo coinvolto numerose agenzie formative, come IUSVE-Cooperativa LAESSE-Mediation ARRCA- per lavorare insieme sui temi del sostegno motivazionale, dell'orientamento al sé, dello sviluppo delle competenze di cittadinanza. Tra queste di fondamentale importanza è la competenza digitale intesa non solo per padroneggiare diversi dispositivi, software e reti, ma anche per gestire e proteggere informazioni, contenuti, dati e identità digitali. Parallelamente, le competenze necessarie ai docenti per un lavoro efficace nelle classi diventano oggetto di interventi di formazione continua e di confronto professionale che la scuola si impegna a proporre.